

vademecum

DUBAI

COMITES

EREDITÀ E TESTAMENTO

Versione 01 – Gennaio 2016

A cura della Commissione
Diritto al Lavoro e Diritti Civili



Premessa

Questo vademecum, “EREDITA' E TESTAMENTO PER CITTADINI NON MUSULMANI A DUBAI”, è stato redatto a cura della Commissione “Diritto al Lavoro e Diritti Civili” del Comitato degli Italiani Residenti all’Estero per il Collegio di Dubai e degli Emirati del Nord negli Emirati Arabi Uniti (in breve “Comites di Dubai”).

L’intento di questo vademecum è quello di fornire una guida pratica a supporto della Comunità Italiana in materia di eredità e testamenti per cittadini italiani non musulmani in conformità all’ordinamento giuridico degli Emirati Arabi Uniti nonché alla normativa italiana. L’attuale versione di questo vademecum raccoglie le informazioni aggiornate alla data della sua pubblicazione, reperibili pubblicamente presso le fonti citate, che sono comunque state sottoposte ad una accurata verifica. Il Comites di Dubai, tuttavia, non può rispondere di eventuali inesattezze contenute in questo documento per effetto di modifiche o variazioni sopravvenute successivamente alla sua pubblicazione, né è responsabile della correttezza delle informazioni reperite da fonti terze qui citate.

I membri della Commissione “Diritto al Lavoro e Diritti Civili” invitano tutti i cittadini a comunicare al Comites tutte le variazioni che dovessero eventualmente riscontrare nel tempo, così da poter tempestivamente e costantemente aggiornare il documento.

Per eventuali commenti, contributi e segnalazioni con riferimento al vademecum “EREDITA' E TESTAMENTO PER CITTADINI NON MUSULMANI A DUBAI” è possibile contattare i referenti del Comites di Dubai, come indicato sul sito www.comitesdubai.org.

Redazione di un testamento in conformità all'ordinamento giuridico degli Emirati Arabi Uniti ed alla normativa italiana.

Ai sensi dell'art. 17 della Federal Law n. 5 1985, mentre per i beni mobili è esplicitamente prevista l'applicazione della legge di nazionalità del de cuius al momento del decesso, al 5° comma del menzionato articolo per i beni immobili che si trovano sul territorio emiratino si rinvia alla Legge locale e cioè alla *Sharia Law*.

Per ovviare a questa lacuna legislativa sorge la **NECESSITÀ** di esprimere la propria volontà attraverso la redazione di un testamento da autenticare dinanzi ad un notaio emiratino oppure attraverso la registrazione presso il *Will & Probate Registry* del Dubai International Financial Centre.

**EREDITÀ E
TESTAMENTO**

Condizioni per attestazione di testamento di un non musulmano davanti al notaio presso la Corte di Dubai:

- Deve essere tradotto in arabo (può anche essere scritto in italiano e poi tradotto da un traduttore legalizzato);
- Deve essere firmato innanzi al notaio dal testatore o da un procuratore munito di valida procura;
- Deve essere mostrato l'originale del passaporto e consegnata una copia;
- Devono essere mostrati gli originali dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili (così detto *Title Deed*) e consegnate le copie.

Tariffa notarile:

(attestazione di testamento di un non musulmano)

AED 2,000.00

Registrazione presso il WILL & PROBATE REGISTRY del Dubai International Financial Center

Dal 4 maggio del 2015 è entrata in vigore la Risoluzione No. (4) del 2014 firmata da Sheikh Maktoum bin Maktoum, Presidente del DIFC e Deputy ruler di Dubai, che prevede la facoltà per gli stranieri non musulmani di decidere come disporre del proprio asse ereditario registrando il proprio testamento presso il *Will and Probate Registry* istituito presso il *Dubai International Financial Center* (DIFC).

Successivamente alla dipartita del testatore, il testamento verrà omologato direttamente dalla Corte del DIFC, mentre la Corte di Dubai verrà approcciata solo in seguito per ottenere la delibazione dell'ordine del giudice del DIFC. Sebbene questa seconda fase all'inizio potrebbe richiedere qualche mese, si ritiene che in seguito diverrà piuttosto rapida. Ciò garantirà agli eredi di raggiungere rapidamente la conclusione della procedura.

Condizioni per registrare il testamento presso il Registro del DIFC

Per poter essere ammesso dal conservatore del registro il testamento dovrà:

- rispettare le norme di ordine pubblico previsti dal diritto emiratino;
- essere redatto in base alla normativa del DIFC (*English Law - common law*);
- Riguardare unicamente beni mobili ed immobili presenti sul territorio di Dubai (es.: non si potrà disporre di un conto corrente aperto a Sharjah o in altri Emirati).

Secondo la normativa del DIFC il testatore può disporre dei propri beni a favore di chiunque senza alcun vincolo, se non quelli di ordine pubblico.

Qualora propendesse per questo tipo di testamento, il cittadino italiano dovrà tenere in considerazione che in base alla legge italiana a determinati familiari è riservata per legge, a prescindere dalla volontà del testatore, una la parte del patrimonio ereditario, chiamata appunto "indisponibile".

Tariffa del Will & Probation Registry

AED 10,000.00

AED 15,000.00 per due testamenti speculari (coniugi)

Conclusioni

Se da un lato, questo tipo di testamento garantisce certezza delle norme sostanziali e procedurali e veloce esecuzione, dall'altro, qualora in contrasto con la normativa italiana potrebbe però essere fonte di conflitti tra eredi al momento dell'apertura della successione.

Inoltre, limita l'oggetto alla parte di patrimonio ereditario situato sul territorio di Dubai

Cosa succede ai conti correnti bancari se:

- il conto corrente bancario è intestato solo al de cuius, la banca "congela" il conto. Gli eredi dovranno richiedere o al giudice della Shariah Court una "Heirs Declaration", oppure farsi rilasciare un'analogha dichiarazione dal giudice del paese di origine (in questa ipotesi la dichiarazione dovrà poi essere attestata dall'ambasciata emiratina del paese di origine e dovrà avere il timbro del Ministry of Foreign Affair negli EAU) ed una volta ottenuto questo documento - che potrà anche prevedere il rilascio di una procura a persona di fiducia (magari residente negli EAU) presentarsi in Banca per il ritiro dei fondi o per disporre un trasferimento bancario su conti correnti esteri.
- Il conto è cointestato, chi ha la titolarità potrà ritirare il denaro se è autorizzato a ciò. Quindi in tal caso si consiglia di avere una firma disgiunta e senza limiti di prelievo, se invece è prevista la firma congiunta allora bisognerà seguire la procedura sopra descritta.

Cosa succede al Residency Visa se si è sponsorizzati dal de cuius?

- Il Visto di residenza del defunto viene cancellato automaticamente e chi era da lui sponsorizzato (es.: coniuge e figli) deve trovare un altro sponsor per poter continuare a risiedere negli Emirati Arabi Uniti.



Cosa succede ai vostri figli?

- Se non è stato redatto un testamento ed il de cuius non è locale né musulmano, gli eredi, che si trovano a Dubai, potranno chiedere al giudice della Shariah Court l'applicazione della legge di nazionalità del cuius e quindi richiedere l'affidamento dei figli in base alla legge di nazionalità. Al contrario se si applicherebbe la legge locale che prevede l'affidamento al coniuge superstite oppure in mancanza alle parenti donne in base ad una gerarchia espressamente stabilita nella legge sullo stato delle persone (Federal Law n. 28/2005).

